

COMUNICATO STAMPA

“Una pelle verde per i muri di Vinchio: un esempio per l’Astigiano”

Il tema del paesaggio sta riscotendo a livello nazionale ed internazionale una crescente importanza ed attenzione. Ne è una chiara testimonianza la recente approvazione della *Convenzione europea del paesaggio*, nella quale è chiaramente sottolineato che “*il paesaggio coopera all’elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell’Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell’identità europea*”.¹ La stessa legislazione nazionale, nel recentissimo “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”², afferma che “*il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici*”, riconoscendo tra i beni culturali le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e tra i beni paesaggistici gli immobili e le aree, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio. In quest’ottica, il **Restauro del paesaggio** presenta indubbe analogie con il restauro dei beni culturali, tanto che entrambe le entità - paesaggio e patrimonio storico-artistico - costituiscono un insieme inscindibile. Il paesaggio, purtroppo anche nella realtà astigiana, è stato esposto, a partire dalla seconda metà del secolo scorso sino ai giorni nostri, a trasformazioni e **pressioni omologatrici**, tanto da rendere difficilmente leggibili il lineamenti più peculiari di molti paesaggi storici, costruitesi nel corso di molti secoli. Per tali ragioni appare ineludibile la necessità di un approccio alle trasformazioni quanto più possibile discreto, evitando stili, tipologie e volumi del tutto dissonanti rispetto al contesto locale. Occorre, in altri termini, che il paesaggio diventi l’elemento essenziale di un’economia fortemente legata al territorio, con il fermo proposito per le situazioni a vario titolo dissonanti dal disegno paesaggistico più tipico localmente di intervenire in modo adeguato anche mediante **interventi di ricucitura e reinserimento paesaggistico**.

Una situazione comunissima nell’Astigiano, così come in molte altre realtà collinari e montane piemontesi, di disturbo ed interferenza nelle leggibilità del paesaggio è indubbiamente rappresentata dai **Muri di contenimento in cemento armato**. Il loro *triste grigiore*, la loro *imperturbabile integrità* ad ogni forma di colonizzazione spontanea vegetale ed animale e la loro *mesta freddezza* in confronto al sorprendente calore del mattone rendono questi manufatti isole avulse e solitarie nei centri storici, così come nelle campagne astigiane.

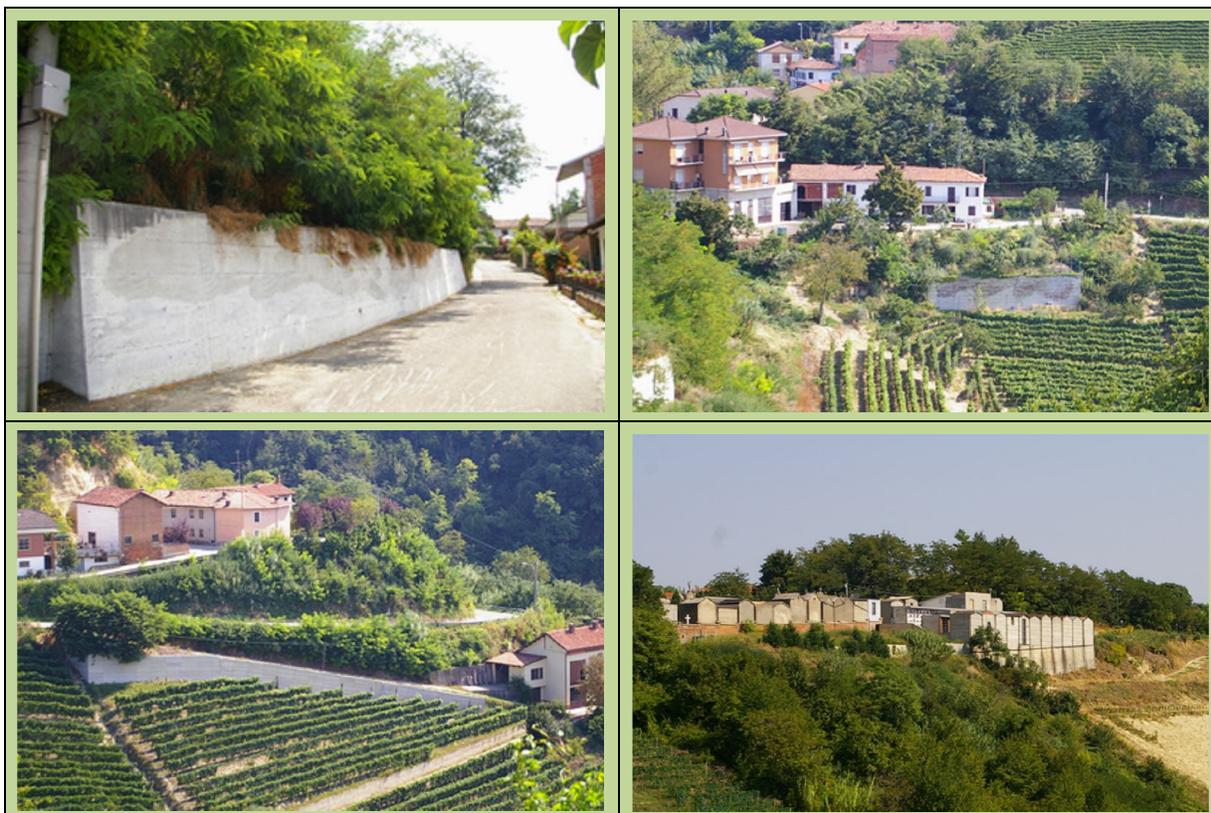
Un frutto prezioso del primo **FESTIVAL DEL PAESAGGIO** tenutosi a **Vinchio** nel **2009** è stata la decisione maturata dal **Comune di Vinchio** in accordo con l’**Associazione culturale Davide Lajolo l’Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l’Astigiano** di rinverdire i muri presenti nel territorio comunale, nella prospettiva di una **riqualificazione scenica-percettiva** del paesaggio di Vinchio e di incremento della **qualità ecologica** con l’introduzione di elementi vegetali sulle pareti in cemento del tutto prive di vita.

I **Muri rinverditi** possono essere equiparati - *in modo concettualmente innovativo* - a “**pannelli**” in grado di catturare l’energia solare e sfruttarla convenientemente, grazie al processo fotosintetico, per creare nuova vegetazione preziosa da un punto di vista ecologico e paesaggistico.

¹ Cfr. *Preambolo*. Convenzione europea del paesaggio, Firenze, 20 ottobre 2000.

² Cfr. *DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*

Laddove in precedenza c'era un deserto di cemento, la pelle verde concorrerà – grazie alla crescita delle piante - a contribuire alla sostenibilità ambientale più generale. Interventi di **valorizzazione del paesaggio** di questo tipo potranno certamente accrescere il potere di attrazione dei singoli territori astigiani agli occhi degli investitori e del turismo che rappresenterà sempre più un fattore strategico di sviluppo economico locale.



Muri del comune di Vinchio che saranno oggetto dell'esperienza di rinverdimento con la popolazione e i ragazzi delle scuole locali per la riqualificazione del paesaggio.

Idonee soluzioni al rinverdimento dei muri sono state definite grazie all'individuazione di **specie vegetali rampicanti e decumbenti** più convenienti in base alle specifiche necessità di ogni postazione. Il rinverdimento di cinque muri avrà luogo con la partecipazione della **popolazione locale** ed in particolar modo dei **ragazzi delle scuole** locali **SABATO 24 APRILE 2010** in mattinata. L'appuntamento è alle ore 9.30 presso il Municipio di Vinchio ove verrà brevemente illustrata l'iniziativa e le modalità di realizzazione per poi operare direttamente in campo con la messa a dimora delle piante.

L'**esperienza di Vinchio** potrà certamente rappresentare un **esempio interessante** anche per molte altre realtà astigiane che attendono un'analoga ricucitura del paesaggio in presenza di muri in cemento non in sintonia con i lineamenti paesaggistici più tipici del nostro territorio. Al fine di divulgare più ampiamente l'esperienza verrà pubblicato a cura dal *Comune di Vinchio* insieme all'*Osservatorio del paesaggio* un **Volume** che sarà presentato in occasione della seconda edizione del Festival del paesaggio.
